

Per il 207° anniversario la caserma di piazza Verga apre le proprie porte al Fai

Carabinieri. Previste le visite guidate nei giardini e le mostre degli artisti siciliani Triolo e Tomasello

Domani, sabato, alle 10, sarà celebrato il 207° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. La manifestazione, tenuto conto della contingente situazione sanitaria nazionale, si svolgerà nella sede del comando provinciale, con la sola partecipazione del prefetto Maria Carmela Librizzi che, ricevuta dal comandante provinciale, colonnello Rino Coppola, presenzierà alla deposizione di una corona d'alloro nei pressi della targa dedicata al Carabiniere Vincenzo Giustino, Medaglia d'argento al valor militare alla memoria, al quale è intitolata la caserma.

Nell'occasione, dalle 11,15, i carabinieri apriranno le porte della caserma di piazza Verga al Fai, che allestirà una mostra con visite guidate nel giardino antistante.

L'evento verrà ospitato nella suggestiva cornice del palazzo che fu progettato nel 1884 dall'ingegnere Francesco Clarenza quale "Caserma centrale dei Reali Carabinieri in Catania", il cui sito fu ritenuto idoneo per la costruzione, in quanto, essendo "posto in zona centrale della città, avrebbe contribuito al meglio alla sicurezza sociale".

L'iniziativa culturale promossa dal Fai - consultabile sul sito del citato Ente - consentirà ai gruppi di avere accesso ai giardini dove verranno allestite le esposizioni delle opere di due artisti siciliani. Da un lato, "Breve Antologica", sculture di Antonino Triolo, artista trapanese, specialista

del "legno di mare", le cui opere sono ispirate ai greci e legate al mito, il quale esporrà anche le sue prime creazioni unitamente ad alcune "sperimentazioni" e "sculture in pietra pomice". Dall'altro lato i visitatori potranno ammirare le installazioni intitolate "a.l.l. time", "Aperture possibili" e "Dispositivi di distanziamento", realizzate da Adriana Tomasello, artista originaria di Biancavilla, i cui lavori pongono l'accento sull'importanza delle metafore, nonché sulle azioni di rigenerazione di luoghi dimenticati, attraverso l'arte.

Nell'androne principale verranno inoltre esposte le divise storiche dell'Arma riferite al periodo compreso tra la prima Guerra Mondiale e la fine degli anni Ottanta.

